

E-learning: dalla teoria alla pratica

Piero Pilegio

I.T.I.S. Falanto

via Borraccino, 12 - 74121 Taranto -Talsano

piero64ta@gmail.com

L'ITIS Falanto di Taranto è un istituto tecnico industriale con indirizzi Informatica ed Elettronica, ubicato a Talsano, in un quartiere periferico della città di Taranto. È l'unico istituto di istruzione superiore della zona e costituisce quindi uno dei pochi punti di aggregazione culturale per la popolazione residente nel territorio ed è il principale punto riferimento tecnologico e informatico per le scuole della zona. Nell'ambito del PON 2009 è stato realizzato un percorso di formazione indirizzato ai docenti. Obiettivo dell'attività è stato quello di avvicinare alle tecnologie informatiche orientate all'insegnamento quei docenti che, dotati di minime conoscenze di base, non conoscono le possibilità che le ICT forniscono alla professione di insegnante.

Il lavoro di seguito presentato descrive l'esperienza realizzata.

1. Introduzione

È finita l'epoca dell'insegnante con il registro sotto il braccio, i libri ed un pacco di carte costituite da appunti e compiti in classe?

L'evoluzione informatica e il cambiamento delle modalità di comunicazione tra gli individui, sia in ambito personale che pubblico è sotto l'occhio di tutti. Il mondo dei giovani, che poi sono gli utenti della scuola, dialoga, studia, gioca, socializza attraverso la tecnologia, sotto forma di lettori audio-video multimediali, "pennette" per l'archiviazione di dati, telefoni cellulari, computer sotto varie forme: dal classico laptop, all'handbook, fino agli smartphone. Non è questa la sede per discutere se tutto ciò porti più vantaggi o più svantaggi, ma è senz'altro l'occasione per riflettere sulla necessità da parte della scuola, ed in particolare di quella pubblica, di seguire questa trasformazione della società, sia per non perdere il contatto con i propri utenti, sia per migliorare l'efficienza dell'attività formativa a tutto vantaggio della diffusione della cultura.

2. Gli strumenti

Un importante strumento finanziario per consentire la formazione del personale della scuola nell'ambito delle nuove tecnologie informatiche è costituito dai Fondi Strutturali Europei PON. I "Fondi Strutturali sono strumenti finanziari gestiti dalla Commissione Europea per rafforzare la coesione

economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo“. [Miur 2011].

Attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è possibile invece finanziare gli interventi infrastrutturali nei settori della comunicazione, energia, istruzione, sanità, ricerca ed evoluzione tecnologica.

Anche il Piano per la diffusione delle Lavagne Interattive Multimediali promosso dal MIUR sta dando una spinta alla informatizzazione delle scuole di ogni ordine e grado ed in particolare di quelle di primo grado e delle scuole medie inferiori. “Il progetto Scuola Digitale-Lavagna nasce per sviluppare e potenziare l’innovazione didattica attraverso l’uso delle tecnologie informatiche. A tal fine, si prefigge di dotare le scuole con Lavagne Interattive Multimediali per la didattica in classe” [Indire 2011].

3. Il progetto di formazione attuato all’ITIS Falanto

3.1. L’idea

In fase di elaborazione del POF (Piano dell’Offerta Formativa) per l’a.s. 2009/2010, all’interno dei finanziamenti messi a disposizione dal PON 2009, misura/azione D1, gli organi collegiali dell’ITIS Falanto di Taranto, hanno deliberato per la realizzazione di un corso di formazione nell’ambito delle tecnologie informatiche orientate agli strumenti hardware e soprattutto software funzionali allo svolgimento della professione di insegnante, aperto ai docenti sia interni all’istituto che provenienti da scuole limitrofe.

L’idea è nata prendendo spunto sia da ciò che è emerso nei diversi Consigli di Classe sia dalle discussioni che si sono sviluppate tra i docenti che hanno fatto affiorare la necessità di approfondire le conoscenze degli strumenti informatici, in primo luogo delle LIM acquistate con i FESR o attraverso il Piano per la diffusione delle Lavagne Interattive Multimediali promosso dal MIUR e utilizzate prettamente dai docenti di discipline informatiche. È stato rilevato inoltre che anche i docenti di discipline tecnico-scientifiche le utilizzano in maniera superficiale, soprattutto a causa della scarsa disponibilità di materiale informativo e per la disponibilità all’interno della scuola di lavagne di differenti modelli. Il progetto, indirizzato inizialmente a docenti di discipline umanistiche ha visto una partecipazione più ampia. I docenti, piuttosto che impegnarsi a cercare documentazione hanno preferito farsi guidare.

Considerata inoltre la diffusione delle LIM nelle scuole di primo grado e nelle medie inferiori e la necessità che esse hanno di utilizzare gli strumenti informatici associata alla scarsa disponibilità di personale qualificato, si è pensato di dare ampia diffusione dell’iniziativa all’esterno della nostra scuola. Si è tenuto conto anche del ritorno di immagine dell’istituto sul territorio, in particolare verso le scuole medie inferiori portatrici di utenza.

3.2. La strutturazione del corso

Oltre alle tecniche di utilizzo della LIM, si è pensato di fornire agli allievi-docenti, conoscenze di un software per la creazione e gestione di mappe

concettuali, nello specifico Cmap Tools e di una piattaforma e-learning in questo caso la scelta è caduta su Moodle.

Il percorso è stato strutturato nel modo seguente:

1) Utilizzo della LIM nella didattica

- Descrizione della Lavagna Interattiva: vantaggi della tecnologia elettromagnetica
- Collegamenti: lavagna + computer + video proiettore
- La LIM Smart Board
- Il software Notebook

2) Mappe concettuali

- Elementi di base sulle Mappe Concettuali
- Avvio di CMAP
- Creazione, salvataggio e apertura di una mappa
- Modifica, formattazione e stampa di una mappa
- Risorse e collegamenti

3) E-learning

- Controllo dell'accesso degli studenti e creazione di gruppi di lavoro
- Creazione, riutilizzo e inserimento nel corso di materiali didattici di diverso tipo (testi, immagini filmati, link web ecc.) e problematiche associate
- Creazione di Forum e scelta delle modalità di utilizzo degli stessi
- Creazione di strumenti di valutazione e controllo dei risultati
- Tracciamento della partecipazione e del comportamento degli allievi

3.3. La realizzazione del percorso

Il corso è stato realizzato interamente nel laboratorio di informatica, dotato di 17 postazioni di lavoro, più quella docente, connessi in rete locale e con accesso ad Internet. Nel laboratorio era presente anche una LIM Smart Board. È stato dato un taglio prevalentemente pratico e utilitaristico, calibrando contenuti ed esercitazioni al target rilevato anche attraverso un test d'ingresso. Le difficoltà più grosse sono derivate proprio dall'eterogeneità degli allievi costituiti da docenti di informatica dell'ITIS, padroni del computer, e da insegnanti di scuola media inferiore ed elementare dotati di poca dimestichezza con gli strumenti informatici.

Modulo 1. Dopo una presentazione delle diverse tecnologie e dei differenti modelli di LIM disponibili sul mercato, si è passati alla presentazione della lavagna a disposizione, degli strumenti necessari per il funzionamento e delle modalità di installazione. Successivamente è stato illustrato il funzionamento del software Notebook in dotazione alle lavagne Smart Board, e dei suoi strumenti didattici. Per consentire agli allievi di realizzare applicazioni pratiche è stata installata su ogni postazione una versione trial del software Notebook. Sono state quindi realizzate esercitazioni pratiche individuali e conformi alle necessità reali di ciascun allievo. È stato fatto anche un breve confronto con le lavagne Promethean, considerata la disponibilità di una LIM di questa azienda in un altro laboratorio dell'istituto.

Modulo 2. Definiti alcuni concetti di base sulle mappe concettuali, si è passati all'illustrazione della piattaforma Cmap Tools. Gli allievi hanno imparato

a realizzare e modificare proprie mappe e successivamente a condividerle in rete. Cmap Tools è scaricabile gratuitamente in rete ed è stato installato su tutte le postazioni.

Modulo 3. Questo modulo, pur essendo il più complesso fra i tre affrontati, è stato trattato in maniera più superficiale, pur illustrando tutti gli aspetti fondamentali e permettendo a tutti di verificare praticamente le proprie abilità. Questa scelta è stata determinata dalla considerazione che l'utilizzo reale di una piattaforma di e-learning è strettamente legato ad una valutazione di strategia didattica della scuola di provenienza e non può essere quindi utilizzata autonomamente dal singolo docente. Si è adoperata la piattaforma Moodle.

4. Risultati

Considerate le differenze di provenienza, formazione e aspettative di ciascun allievo, le attese per ognuno dei contenuti proposti sono state variabili. I docenti dell'ITIS puntavano essenzialmente sulla necessità di poter utilizzare al meglio le lavagne presenti in quasi tutti i laboratori dell'istituto, gli insegnanti delle scuole di primo grado hanno atteso con interesse le lezioni sulle mappe concettuali. L'e-learning ha raccolto invece identiche aspettative e interesse da parte di tutti.

Anche l'interesse iniziale è stato differente a seconda della tipologia di allievo e del modulo affrontato, ma si è uniformato con l'avanzamento dei contenuti.

I risultati, ampiamente positivi, sono stati misurati in itinere con l'interesse profuso da ciascuno e il desiderio di avanzare nelle applicazioni pratiche. La conferma di un ottimo gradimento si è avuta anche dall'assidua frequenza di tutti. Tutti, ed in particolare coloro che non utilizzavano molto gli strumenti informatici, hanno concluso il percorso con il proposito di sfruttare le potenzialità degli strumenti acquisiti, utili a migliorare la qualità globale della professione.

5. Conclusione

Per rispondere alla domanda posta nell'introduzione, possiamo dire: no, non è finita ancora quell'epoca, ma sicuramente stiamo vivendo un momento di forte evoluzione e portatore di cambiamenti. L'informatica e le tecnologie della comunicazione sono le protagoniste di questa fase e chi non ne ha la padronanza rischia di rimanere fuori dal "mercato". In particolare la scuola e soprattutto la scuola pubblica deve stare al passo con le abitudini dei giovani per non scollarsi da loro e costituire un mondo a parte.

Sitografia

[Miur 2011] <http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/fondi/fondistrutturali.shtml> - sito del MIUR sui fondi strutturali (verificato 20/2/2011)

[Indire 2011] http://www.indire.it/scuola-digitale/lavagna/content/index.php?action=read_pag2&id_cnt=5874 - sito dell'INDIRE sul Piano per la diffusione delle Lavagne Interattive Multimediali (verificato 20/2/2011)